

17-20
Dicembre
2025
Napoli

70° CONGRESSO
NAZIONALE
SIGG
LIBERI E LONGEVI

Università degli
Studi di Napoli
Federico II
Polo Didattico
di **SCAMPIA**



SOCIETÀ ITALIANA
DI GERONTOLOGIA
E GERIATRIA

Associazione Rigenase® e Poliesanide nella prevenzione e nel trattamento delle ulcere da pressione

Francesca Mosella



Università degli Studi di Napoli “Federico II”
DAI Rete Tempo Dipendente: Stroke, Urgenze Chirurgiche e Trauma
UOC di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica
Direttore: Prof Francesco D’Andrea

Diamo due numeri...



ins
sing
ess
nt

2.000.000 pz con LCC

8% pz ospedalizzati sviluppa LDD



ins
sing
ess
nt

1.000.000.000 di Euro/ anno per la gestione ospedaliera delle LCC

Solo il 22% dei pz con LCC non deambulante è seguito in ADI

460.000 giornate di lavoro perse da pz e caregiver

≥ 50% ospedalizzazione



Better
Improv
Succes

Market Trends: Now Analysis

Invecchiamento cutaneo

Riduzione spessore
epidermide e del numero
di melanociti

Riduzione del numero
dell'altezza delle giunzioni
dermo-epidermiche

Riduzione dello spessore
della vascolarizzazione
componente elastica
terminazioni nervose

- Cute assottigliata
- Minore protezione agli UV per riduzione melanociti
- Assottigliamento del sottocute
- Perdita di elasticità
- Facile danneggiamento a piccoli traumi
- Cute secca per riduzione della produzione di sebo con conseguente indebolimento della funzione barriera
- Ridotta capacità di termodispersione per diminuzione ghiandole sudoripare e vascolarizzazione
- Diminuzione della «barriera immunologica»
- Aumentata suscettibilità alle infezioni
- Rallentamento del processo riparativo

Perdita sottocute

Riduzione di numero e
funzione ghiandole
sudoripare

Riduzione di numero e
funzione ghiandole
sebacee

LCC & gli anziani

Prevalenza patologie
croniche

diabete

Ridotta mobilità

incontinenza



Deterioramento
cognitivo

Esacerbazione
patologia cronica

Cattivo stato
nutrizionale

Politerapia

disidratazione

ospedalizzazione

Lesioni da Decubito (LDP)

Danno tissutale localizzato causato da pressione o forze di taglio.

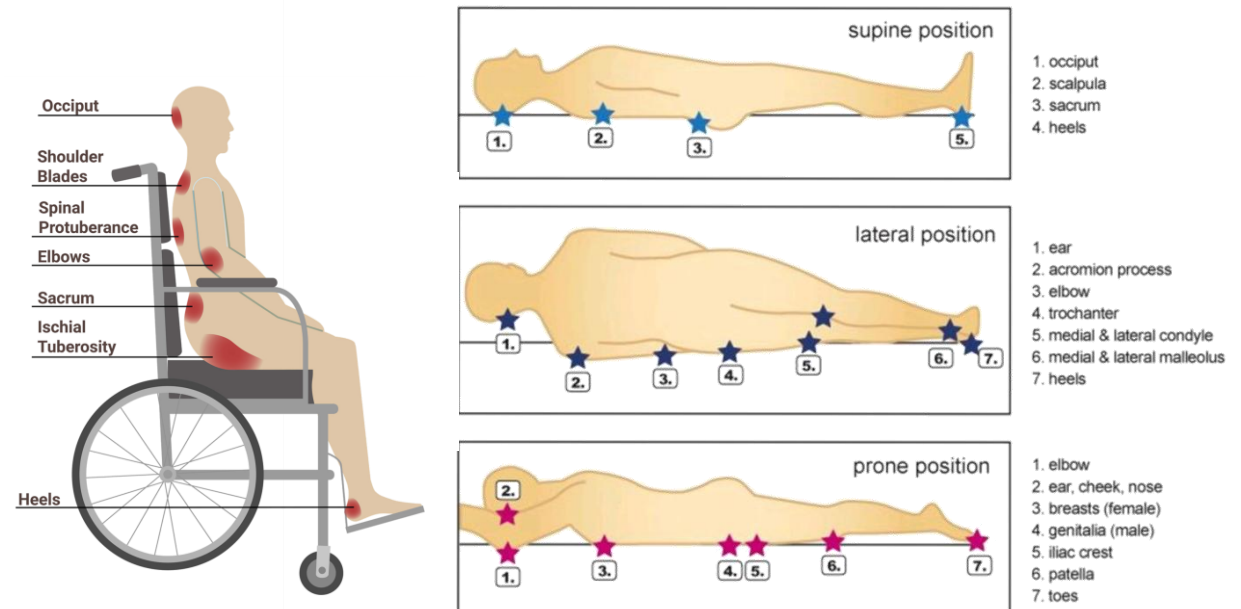
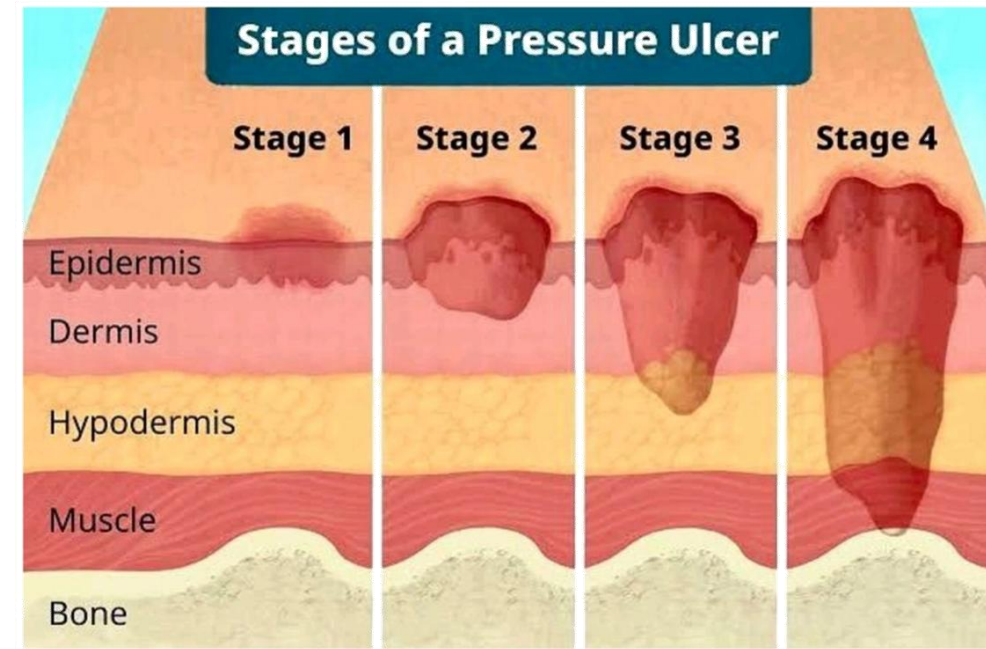


Ipoperfusione tissutale e necrosi.

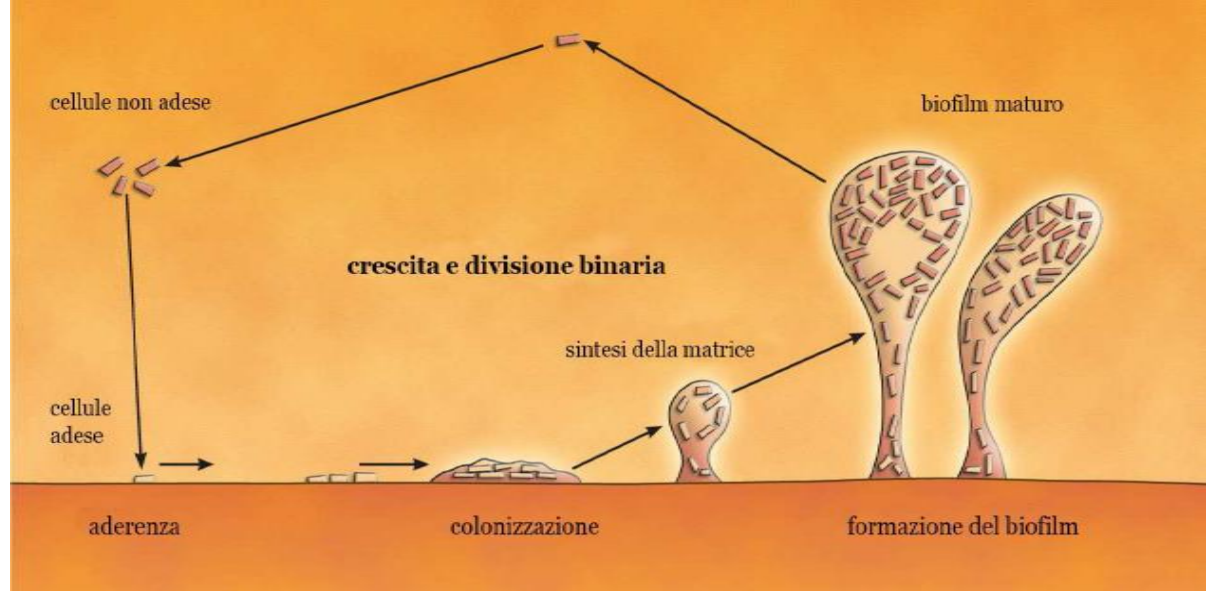
Stallo nella fase infiammatoria.

Rischio elevato di sovrainfezione batterica.

Forte impatto sullo stato di salute e sulla qualità di vita.



Il biofilm: la sfida



Associazione
Rigenase[®] - Poliesanide ???



Poliesanide (PHMB)



Azione antisettica

Agisce fisicamente sulla membrana batterica, disgregandola. Efficace anche contro germi multiresistenti.



Azione Anti-Biofilm

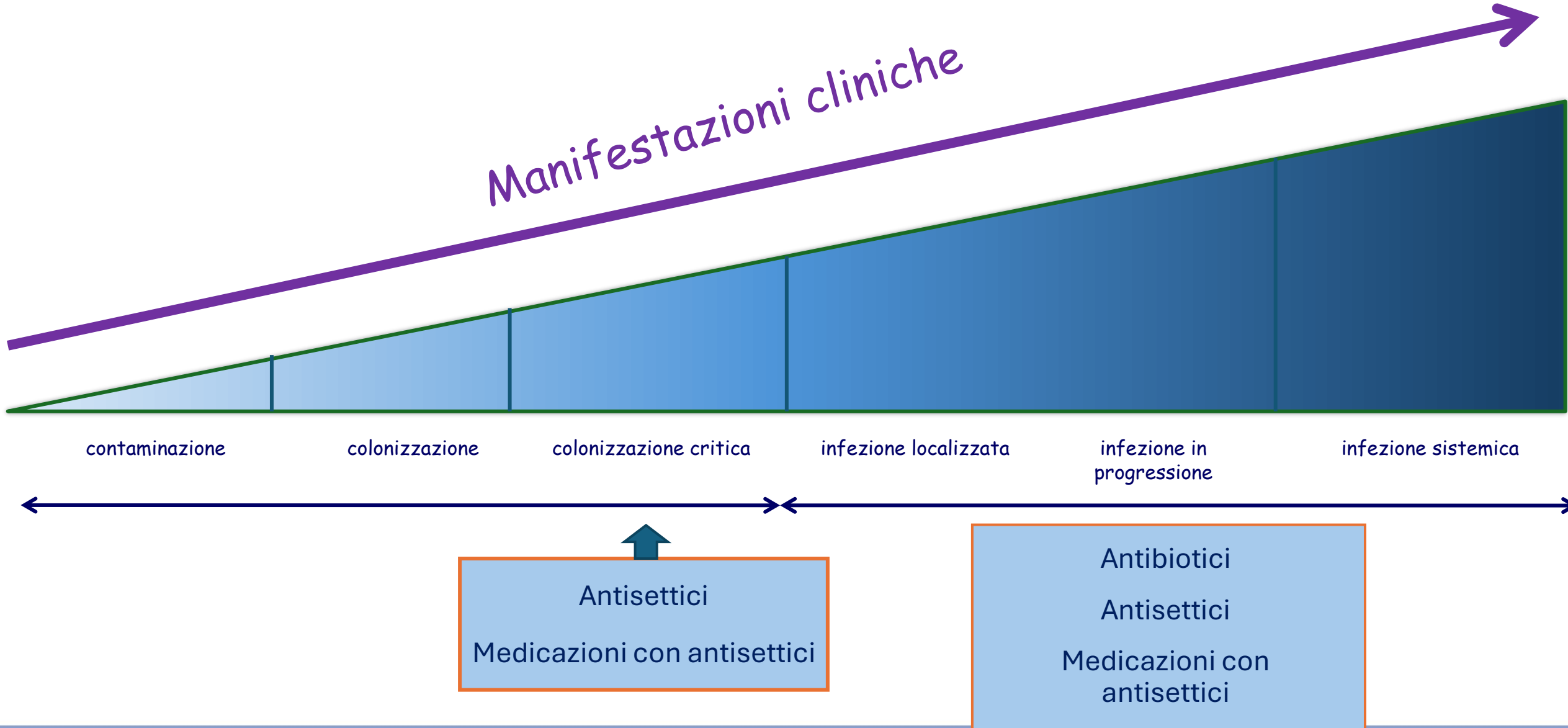
Penetra e disgrega la matrice del biofilm, prevenendo la ricolonizzazione batterica.



Alta Tollerabilità

Bassa citotossicità sui tessuti umani sani, permettendo la rigenerazione mentre combatte i batteri.

Terapia antimicrobica





Rigenase[®]: estratto di Triticum vulgare

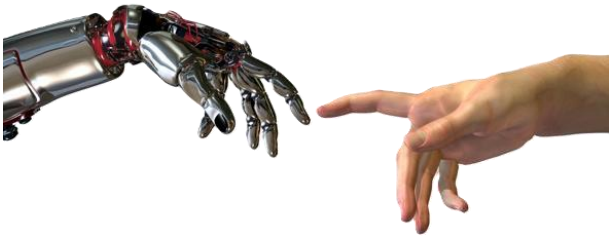
azione bioinduttiva

Stimola la chemiotassi e la maturazione dei fibroblasti.

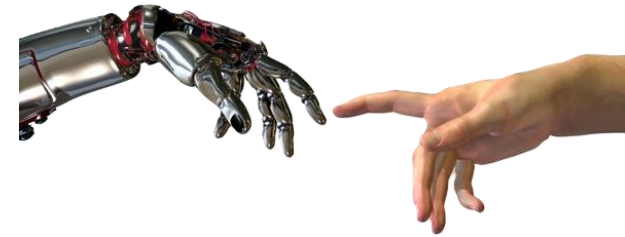
Promuove la sintesi di collagene e fibronectina.

Potente azione antiossidante (scavenger di radicali liberi).

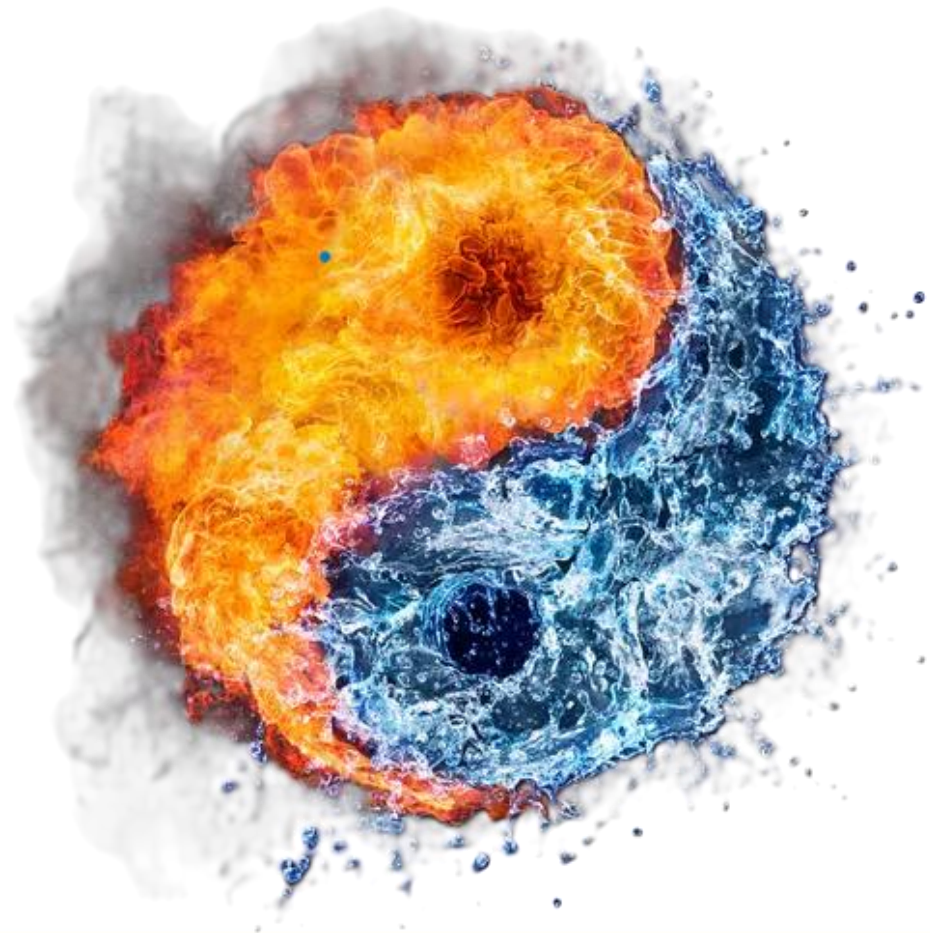
Modula l'infiammazione riducendo MMP-9 e IL-6.



Rigenase[®] + PHMB



Azione
bioinduttiva



Controllo
colonizzazione critica
Formazione biofilm
batterico



Quali indicazioni?
Come utilizzarli?

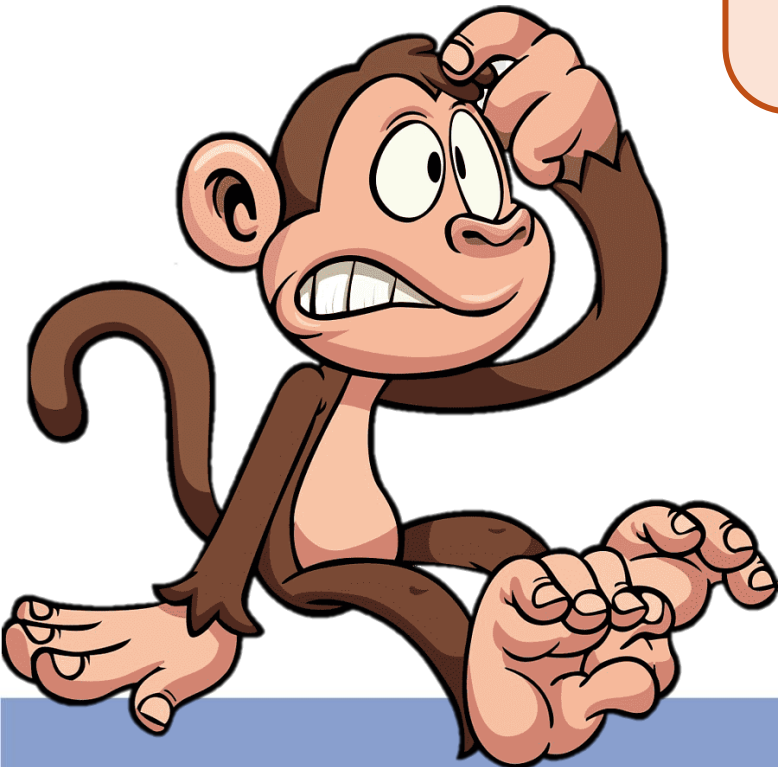
**Indicazione: ferite deterse
o sede di colonizzazione
critica**

Diversificazione dei devices
contenenti Rigenase & PHMB:
idrogel, crema, spray, garze
impregnate

Garze impregnate molto ricche in
principio attivo, più facili da
rimuovere e la trama del
materiale di supporto più serrata
evita che il tessuto possa
embricarsi tra le maglie

Richiedono una
medicazione secondaria
(eccezione LDD I stadio,
ustioni I grado)

Tempistica di cambio
medicazione da valutare sulla
base delle caratteristiche della
lesione cutanea







L'associazione PBMB / Rigenase®:

aiuta a mantenere l'equilibrio tra batteri colonizzanti – difese dell'ospite

aiuta nel trattamento della colonizzazione critica (insieme all'uso di antisettici)

facilita l'attività di fibroblasti e cheratinociti riducendo i tempi di guarigione